

Glottologia a San Daniele

Fino a venerdì il corso internazionale di aggiornamento

SAN DANIELE. È in svolgimento a San Daniele il corso di aggiornamento in discipline linguistiche organizzato dalla Società Italiana di glottologia e dal dipartimento di Glottologia e filologia classica dell'Università di Udine. Le lezioni sono indirizzate a ricercatori, dottori di ricerca, dottorandi, laureati, laureandi e a studiosi stranieri provenienti da Università che fanno parte della comunità Alpe-Adria. Il corso si concluderà venerdì, alle 12.20, con una cerimonia per la consegna degli attestati di partecipazione all'Università di Udine.

Tra gli argomenti trattati figurano *Tipologie dell'interferenza linguistica: i Balcani tra Oriente e Occidente*, a cura di Paolo Di Giovine dell'Università La Sapienza di Roma, nel quale si trattano le tipologie d'interferenza linguistica e si considerano situazioni esemplari come quella dei Balcani, accennando al confine tra zona d'influenza linguistica greca e latina nei Balcani nei primi secoli della nostra era e al caso di una lingua indoeuropea, l'albanese, stanziata nei Balcani. Si parlerà poi di *Linguistica razionale*, a cura di Nunzio La Fauci dell'Università di Zurigo, esaminando un tradizionale problema di ecdotica dantesca e processi diacronici latino-romanzi. *Il contributo del celtico continentale alla grammatica storica*

delle lingue celtiche nel quadro della comparazione indoeuropea sarà poi sviluppato da Filippo Motta dell'Università di Pisa: le acquisizioni epigrafiche degli ultimi decenni in Francia, Italia, Spagna costringono a una riconsiderazione complessiva del settore celtico antico o continentale nell'ambito più generale delle lingue celtiche. *Teorie della grammaticalizzazione*, poi, sarà il tema trattato da Rosanna Sornicola dell'Università Federico II di Napoli e articolato in due parti: nella prima si proporrà un esame delle principali teorie della grammaticalizzazione in una prospettiva storico-critica e nella seconda si esamineranno alcuni processi diacronici specifici. Quindi *L'italiano come lingua di contatto e lingua identitaria: il rapporto con le lingue immigrate e la sua diffusione nel mondo* a cura di Massimo Vedovelli dell'Università per stranieri di Siena: saranno presentati i risultati di ricerche messe in atto entro il Centro di eccellenza Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia, dell'ateneo toscano, sulla condizione recente della lingua italiana in quanto lingua diffusa fra gli stranieri.

Il corso, a carattere residenziale, proseguirà fino a venerdì.

Raffaella Sialino